



# Da area inquinata a bosco con 6mila alberi così la Pianera è rinata

## L'ex cava è stata recuperata e porta il nome di Simone Mazzata che l'ha sognata e voluta fortemente

Gabriele Minelli

### Castegnato

■ Il «Bosco della Pianera» è pronto ad accogliere studenti e cittadini che lo chiederanno nel nome di Simone Mazzata.

Sabato scorso l'area dell'ex discarica, oggi simbolo di rigenerazione, è stata inaugurata e intitolata al primo segretario della Fondazione **Cogeme** nata vent'anni fa. Mazzata, scomparso tre anni fa a soli 54 anni, si è battuto per l'ambiente durante tutto l'arco della sua vita. «Questa iniziativa si lega alla Carta della Terra della Fondazione ed è stata organizzata in collaborazione con la famiglia Mazzata - spiega il sindaco

co Gianluca Cominassi -. Simone se ne andò da Fondazione **Cogeme** ma il suo impegno per l'ambiente non venne mai meno. Questa intitolazione vuole lasciare un segno in suo ricordo».

**L'area.** Il Bosco della Pianera, progetto di recupero ambientale sul sito dell'ex discarica a sud di Castegnato, è stato completato nelle scorse settimane grazie a un importante lavoro di rete tra Comune, commissari del Sin Caffaro, Gabriele Pellegrini (geometra co-progettista degli impianti tecnici del sito) ed Emanuele Cabini (dotto agronomo progettista e direttore dei lavori agroforestali).

Il sito castegnatese è una delle ex cave, trasformatesi poi in discariche, con i suoi

quasi cinque ettari d'area che furono riempiti in modo incontrollato e spesso illecito con rifiuti di tipo urbano e industriale tra gli anni Sessanta e Settanta. Nel 2003 è stata inserita nel

Sito d'interesse nazionale (Sin) Brescia - Caffaro, con dei fondi da un milione e mezzo di euro circa per poter realizzare la misura di prevenzione con il metodo del «capping», una sorta di copertura impermeabile della discarica. Completata l'opera di prevenzione e messa in sicurezza, si è aperto al progetto che ha portato alla creazione dell'area boschiva composta da diverse collinette e 6mila tra arbusti e alberi.

Questo bosco non sarà aperto al pubblico, ma a disposizione di scuole e associazioni che proporranno dei progetti ad hoc, e di chi ne farà richiesta. Sarà quindi

a totale disposizione di chi, in modo concordato, chiederà di potervi accedere per degli studi oppure semplicemente osservare e apprezzare le differenze botaniche presenti: viburni, noccioli, cornioli, maggiociondoli, salici, ligustri, biancospini, rose canine, querce, gelsi e carpini. //

**Lo spazio verde non sarà aperto al pubblico, ma a disposizione di scuole e studiosi che ne faranno richiesta**

Data: 21.07.2022  
Size: 350 cm2  
Tiratura: 33727  
Diffusione: 27342  
Lettori: 415000

Pag.: 22  
AVE: € 5600.00



**Dall'alto.** Ecco come appariva durante i lavori l'area

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile